Spettacoli Cultura

Oggi sciopera lo spettacolo in Lombardia

MILANO — Oggi la Scala è in sciopero, in quanto aderisce all'agitazione regionale dei lavoratori dello spettacolo. La prima rappresentazione dei «Lombardi alla prima crociata» di Giuseppe Verdi viene rinviata a venerdì 20. Ieri mattina i rappresentanti dei lavoratori scaligeri e la FLSI milanese hanno spiegato, nel corso di una conferenza stampa, i motivi dello sciopero e le prossime iniziative di lotta per sollecitare il governo al varo della legge di riforma delle attività musicali. I sindacati chiedono un finanziamento certo ed adeguato, nonché il riconoscimento di un ruolo specifico, riconosciuto nei fatti nazionalmente ed internazionalmente, alla Scala. Altro punto contrastato dal sindacato è quello riguardante la contrattazione: il governo vorrebbe collocare i lavoratori degli enti lirici nel grande calderone del pubblico impiego, negando così la natura inevitabilmente privatistica del contratto nazionale di questi lavoratori della musica.

I problemi sul tappeto sono sempre gli stessi. I 350 miliardi annui per lo spettacolo in Italia rappresentano lo 0,12% del bilancio dello Stato, contro l'1% degli altri Paesi europei. Come sempre, nel nostro Paese, la cultura viene penalizzata. «Non chiediamo — ha ricordato il senatore Pietro Valenza, presente all'incontro — un aumento della spesa generale dello Stato ma solo uno spostamento di risorse. Non vogliamo più la carità, le briciole per la cultura quando si pensa di spendere 28.000 miliardi per l'ampliamento e il completamento della rete autostradale. Chiediamo più cultura e meno asfalto»

«Finché staremo a discutere sulle gerarchie e sui ruoli dei vari enti — ha ricordato il sovrintendente Badini — rischieremo sempre la chiusura, soffocati come siamo dai soldi che arrivano in ritardo. La Scala deve diventare un'azienda a livello europeo, competitiva e produttiva». Intanto i lavoratori annunciano la loro partecipazione allo sciopero nazionale del 10 maggio.

r. ga.

La Germania scopre il «kolossal»

ROMA — Spendendo la cifra record di 26 milioni di dollari, pari a circa 30 miliardi di lire, la Germania Federale ha realizzato il film più costoso della sua storia: intitolato «The Never Ending Story» è stato girato in Baviera ma anche negli studios californiani di George Lucas, e racconta le avventure di un ragazzo nei regni delle galassie. Realizzato con la collaborazione del mago degli effetti speciali Brian John (quello dell'«Impero colpisce ancora» e di «Alien») il film, diretto da Wolfang Petersen, sembra destinato ad aprire un nuovo capitolo della cinematografia europea. Il produttore del film Bernard Eichinger, ha infatti dichiarato che questa pellicola ha come primo obiettivo quello di «colpire Hollywood al cuore nel campo dei grandi kolossal». Michael Ende, autore del best-seller dal quale è tratto il film, ha però disconosciuto la riduzione cinematografica etichettandola come un «gigantesco melodramma estremamente commerciale con il quale il cinema tedesco si è dequalificato in campo cinematografico». Ma «The Never Ending Story» ha già guadagnato 11 milioni di dollari, quasi tredici miliardi di lire, soltanto con la vendita dei diritti di distribuzione in America, in Canada e in moltissimi altri paesi.

Adriana Martino

Il concerto Adriana Martino ha eseguito i «Brettl-Lieder» a Roma

Un cabaret firmato Schoenberg

ROMA — *Una cantante viene alla ribalta, consacrata al successo da una esemplare vicenda artistica, sfociata, in questi giorni, in due momenti indicativi di un temperamento, di una intelligenza, di una continua ricerca. La cantante è Adriana Martino che ha una sua presenza nel teatro lirico, nel* Lied, *nel cabaret, nelle canzoni brechtiane.*

Specializzata nel repertorio melodrammatico soprattutto mozartiano e settecentesco (l'opera buffa italiana), ha cantato nei maggiori teatri italiani ed europei, partecipando anche ad una particolare Bohème *di Karajan-Zeffirelli e ad una* Cavalleria rusticana *di Karajan-Strehler. Ma dall'alto del monumento equestre, nel quale può configurarsi il teatro lirico, Adriana Martino è poi scesa a sperimentare altre vie d'espressione e di comunicazione, affrontando, ad esempio, il mondo del cabaret, nel quale ho messo ordine, grazie anche alla collaborazione di Benedetto Ghiglia, partner prezioso. Dopo anni di ricerca, i risultati si sono visti negli spettacoli* Conosci il paese dove fioriscono i cannoni?, Il cabaret di Frank Wedekind, Il cabaret della Repubblica di Weimar: Kurt Tukolsky, Le canzoni di Brecht-Eisler, Cafè Chantant, Futurismo *e il recente* Ho ucciso Brecht. *Nei titoli, si ravvisano le tappe del nuovo cammino della cantante tra certa musica, non più melodrammatica, del nostro tempo. E ha, inoltre, via via ridotto tutto all'essenziale, puntando soltanto sulla sua voce e sul pianoforte generoso di Benedetto Ghiglia. Da ultimo, andando avanti nella ricerca, è giunta ad un momento nuovo della sua attività. In due spettacoli, ha da un lato riepilogato le esperienze passate (diciamo di* Repertorio, *antologia di brillanti interpretazioni) e dall'altro è risalita sulle tavole di un vero e proprio palcoscenico (quale è quello del Teatro Argentina, carico di tradizioni musicali e teatrali), presentando musiche di autori del nostro tempo: Schoenberg, Satie, Luciano Berio.*

Come la sua voce — pronta in ogni registro — così è Adriana Martino straordinariamente vivace e vitale in ogni ruolo cui si dedica. Si è visto in Repertorio, *dalle arie comiche di Pasiello e Fioravanti alle canzoni ruffiane, quale ad esempio* 'O Policillo *(la piccola pulce) che l'interprete scende poi in platea a cercare sul collo o addosso agli sbalorditi spettatori. Sono per il pubblico momenti d'imbarazzo colossale, che danno però allo spettacolo una partecipazione straordinaria. Tutto diventa verità e finzione nello stesso momento, per cui, se a Ghiglia si rompe il pianoforte e lui ci si sdraia sotto per tentare di accomodarlo, sembra che si stia facendo una sceneggiata, laddove c'era da sentirsi male, al pensiero di Debussy (la* Chanson de Bilitis, *ad esempio) da suonare senza un pedale.*

Al Teatro Argentina, con i Lieder *che Schoenberg scrisse, nei primi anni del secolo, per il cabaret (i* Brettl-Lieder, *canzoni da «tavola», da piccolo teatro, da cabaret, appunto), Adriana Martino ha puntato in alto. Sono pagine difficili, maliziose, dedicate ai piccoli amori, ai salotti, ai falsi moralismi, che la cantante ha interpretato con intensa emozione. Difficile anche il pianoforte (suonava ancora Benedetto Ghiglia) vicino a Strauss e a Mahler, ma già deciso a rintuzzare certi più facili abbandoni.*

Un brano di Satie, La Diva de l'Empir, *ha fatto da intermezzo tra Schoenberg e Luciano Berio del quale la Martino presentava gli undici* Folksongs *elaborati a suo tempo dall'autore per Cathy Berberian che ne dava esecuzioni d'alto virtuosismo canoro. Comportano questi* Songs *continue variazioni ritmiche, fonetiche, «geografiche» (sono canti di tutto il mondo), alle quali Adriana Martino, al contrario, ha dedicato una sensibilità profondamente musicale, centrando di ognuno i valori più nascosti, ritmici e melodici. La raccolta di* Songs *ha avuto nel Gruppo Musica d'Oggi, diretto incisivamente e intelligentemente da Fabio Maestri, una ricca fonte di meraviglie timbriche. Successo di prim'ordine, con bis e tantissimi applausi che hanno trionfalmente concluso l'Inverno musicale romano.*

Erasmo Valente

Videoguida

Raidue, ore 22,35

Troppe «sorprese» dentro l'uovo di Pasqua

«Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi»: ma il detto non è poi così sincero. La compagnia, certo, si può sceglere, ma l'uovo di cioccolata — soprattutto se ci sono bambini per casa — è un «dovere». Un dovere a caro prezzo, perché ovviamente si scatena in questi pochi giorni una specie di gara al rialzo. *Di tasca nostra* non poteva mancare di andare a curiosare dentro l'uovo, non tanto alla ricerca della sorpresa augurale, quanto di quelle relative al peso ed alla qualità. Una piccola inchiesta sulla fabbricazione artigianale di questi tradizionali dolci precederà il test di qualità. Un altro servizio in programma riguarda le bollette del telefono, soprattutto in relazione al fatto avvenuto nelle scorse settimane a Palermo: migliaia di palermitani si sono visti «tagliare i fili» dalla SIP, senza aver neppure ricevuto la bolletta bimestrale. *Di tasca nostra* esamina in un servizio questo «rapporto fra ineguali» che unisce utenti e SIP. Infine un'inchiesta su due prodotti «boom»: la pappa reale e il polline: ma sono davvero dei «toccasana»? Il computer questa settimana analizza un pasto al «fast-food».

Retequattro, 20,25

Lucio Dalla supertifoso ha un regalo per la Juve

Una splendida modella «affrescata» da zebra verrà simbolicamente offerta da Lucio Dalla, supertifoso della Juve, a Tardelli, Gentile e Cabrini nel corso della puntata di stasera di *Un milione al secondo*, il quiz di Pippo Baudo in onda su Retequattro alle 20,25. Testimone dell'insolito dono sarà il mediano della Roma, Carlo Ancelotti. Per il cinema è invece stato chiamato come ospite in studio Nanni Moretti, che presenterà il suo film *Bianca*. Mario Castelnuovo, con *Fiore di mezzanotte*, e gli Stadio con *Dentro le scarpe* sono invece gli ospiti per il settore musica. Giuliano Fournier, giornalista e conduttore di programmi radiofonici, esperto di musica e vincitore in una sola puntata di ben 12 milioni, dovrà affrontare questa settimana una giovane romana, Carla Amici. Un giornalista sportivo, Franco Bragagna, dovrà vedersela per lo sport con un medico di Pescara, mentre ancora un giornalista in lizza per il cinema: il critico Francesco Mininni contro il regista Stefano Reali.

Raiuno, ore 22,45

«Mr. Fantasy» più esplosivo del solito con «Atomic café»

Mr Fantasy questa sera (Raiuno, ore 22,45) è «esplosivo»: il pezzo forte della trasmissione sono infatti i sei minuti cuciti con le musiche della propaganda atomica, tratto da *Atomic café*. Il film che in due ore «racconta» come la propaganda USA trattava il problema della «bomba» durante gli anni della guerra fredda, ripropone infatti anche una serie di musiche e canzoni di quel periodo. La puntata si apre con il video dei Madness *Sun and rain* e prosegue, oltre che con la «hit» italiana ed internazionale, con un video curato dalla redazione di *Mr Fantasy*: *Sotto le conchiglie* del «Gruppo italiano». Ancora, Carlo Massarini intervista in studio il complesso francese degli Art Zojde, di cui viene presentato nel programma *Dernière dance*, mentre dell'inglese Marilyn viene proposto *Cray and be free*. Come sempre la sigla computerizzata di chiusura è affidata a Crudelity Stoffe. La regia del programma di Paolo Giaccio è di Piccio Raffanini.

Italia 1, ore 21,25

Gli «uccelli di rovo» visti da Beruschi & Company

Il punto debole del *Drive in*, ormai, è Carmen Russo: il gioco della superformosa si è intristito da morire da quando la Russo vuol dimostrare la sua professionalità. Troppo poca, per sopportare i suoi infiniti balletti. Comunque, oltre a lei, stasera, c'è un Beruschi sempre più demenziale, a caccia di uccelli di rovo (e non potrà che finire impallinando Padre Ralph), e un Has Fidanken (il cane) in una esibizione (invisibile) di samba. Il *Drive in*, con la veloce passerella di comici, riesce tuttavia a reggere ancora bene, e a offrire anche battute «fresche».

Raidue, ore 18,40

San Francisco: indagine sulla giornata di una calibro 25

Il protagonista di *Le strade di San Francisco*, il telefilm di Raidue (ore 18,40) con Karl Malden, Michael Douglas, e Robert Webber, questa sera è... una pistola. «Flagello calibro 25» è il titolo della puntata di stasera, in cui il tenente Mike Stone deve ripercorrere il «cammino» casuale ma mortale di una pistola nelle 24 ore da quando è stata venduta a quando, dopo le sue scariche mortali, è stata ritrovata. Tra quali mani è passata? Chi se ne è impossessato? Solo girando per le strade di San Francisco sarà possibile trovare il bandolo della matassa.

Raitre, ore 20,30

Domani: il lavoro e il futuro dei giovani

Parlare di disoccupazione giovanile significa mettere il dito su una piaga della società moderna. E quello che si propone di fare «3 Sette», il settimanale del TG3 in onda alle 20,30 su Raitre, che avrà come parola-chiave «Domani». Un'inchiesta di Giorgio Chiecchi mette in risalto la complessità del problema in una economia delicata come quella italiana. Ci sono alternative alla disoccupazione per i giovani d'oggi? I mestieri tradizionali costituiscono uno sbocco utile? Si dice che la situazione di domani sia legata alle nuove professioni. Quali? Segue un servizio sulla prossima Pasqua.

Jean-Marie Straub e Danièl Huillet e, nel tondo a sinistra, il redivivo Lee Van Cleef in «The Master», uno dei film presentati al Festival di Salsomaggiore

Salsomaggiore «Amerika» e «D'Amore si vive» primi premi al festival dedicato al cinema e alla TV

Gli Straub vincono anche in Italia

Dal nostro inviato

SALSOMAGGIORE — *Rapporti di classe* di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, sezione-cinema, e *D'amore si vive* di Silvano Agosti, sezione video-programmi, escono vincitori dal VI Salso Film & Tv Festival: sono i due premi, d'interesse anche economico (20 milioni al film, 3 circa al «video») che la rassegna ha inaugurato quest'anno. L'opera degli Straub, versione in bianco e nero del romanzo *Amerika* di Franz Kafka arrivava qui, com'è noto, da Berlino, unico, fra i film in concorso, ad essere già stato mostrato nella vetrina di un grande Festival. Non c'è dubbio che gli Straub, a confronto con la maggioranza degli undici autori in concorso, sono sembrati due Gulliver nel paese di Lilliput: il giovane Salso Festival piazzandoli in lizza s'è voluto prendere, è chiaro, la soddisfazione di riconoscere, dopo la menzione speciale ottenuta a Berlino, anche lui un film rigoroso. Un bel gesto; gli Straub, coppia maledetta «malgré soi», finché hanno vissuto in Italia di riconoscimenti ne hanno ottenuti ben pochi dai distributori o dagli esercenti. E Agosti? È stato premiato con un po' di malizia nei confronti della ordinata e ricca Parma che è a un tiro di schioppo da qui. La città, insomma, che il cineasta, con questo documentario sull'eros, la sensualità e la tenerezza nascoste fra le pieghe di strade e palazzi, ha indagato con occhio sincero, impietoso.

L'elenco non si esaurisce qui: premi di valore «morale» sono il Telegatto assegnato a *Luik*, fra i video-rock, e il riconoscimento ad *Absent*, videolettera di Marco Bechis. E poi menzioni, targhe, segnalazioni che hanno colpito con decisa (o indecisa?) larghezza Antonio Skàrmeta e Ivan Zulueta, Jean-Claude Brisseau, Bruno Moll, il Gruppo THC, Leonardo Gervasi e Francesca Pacella, Paolo Ferrari, Luigi Serafini.

Ma entriamo nel vivo delle «notizie» offerte dagli ultimi tre gioni di proiezioni. Un evento al contrario: *Fotoromanza*, il video-rock di Michelangelo Antonioni dedicato a Gianna Nannini. Sospiro di delusione di tutto il Palazzo dei Congressi in puro stile «dèco», perché un ritardo nell'edizione l'ha fatto rimanere a Roma. Antonioni è arrivato, sabato sera, ma la visita era, a questo punto, un po' per «noblesse oblige», un po' per motivi privati. Infatti una Gianna Nannini in «video-rock» s'è vista: molto colorata, canta sullo sfondo d'un gioco, tutto giapponese, di arti marziali, ed è firmata da Enrica Fico che è l'attuale compagna di Antonioni. Dunque, constatare i risultati del primo, «storico», incontro fra un grande della cinematografia mondiale e l'immagine del rock bisognerà aspettare un paio di settimane, fino al primo passaggio di *Fotoromanza* in Tv (molto probabilmente a Domenica In).

Gli eventi «veri», dispiace dirlo, non sono stati molti: la formula «aperta», per ora, ha significato soprattutto che si sono visti dei film non eccelsi, e prodotti per la TV poco stimolanti.

Punto di fuga, un film prodotto dal coraggioso Paulo Branco (il portoghese che ha realizzato anche *Lo stato delle cose* di Wenders), ci ha fatto incontrare Raul Ruiz, il cileno in esilio che, appoggiandosi al Portogallo, alla Francia e all'Olanda, negli ultimi anni ha lavorato a ritmi frenetici: questo film è a forte valenza simbolica, un gran rimescolamento di carte (figurato e concreto, perché il protagonista, Steve Baes, è appunto un giocatore) fra il cinema a «recita», e i giochi concreti che si possono fare su un tavolo con un mazzo di francesi o napoletane. Lo stesso Baes si è riaffacciato sullo schermo in *Tricheurs* di Barbet-Schroeder, ispirato a un racconto da lui interpretato che riprende questo tema che, dal *Giocatore* di Dostoievski a *California Poker*, ha stimolato la fantasia di molti autori.

Ci sarebbe da dire qualcosa in merito al film di Charles Burnett *Il matrimonio di mio fratello*, un ritratto a colore (cioè il nero) di Los Angeles. Neri sono tutti i personaggi di questa commedia d'ambiente familiare (è la storia di Piers, figlio d'una coppia di proprietari di una tintoria) che, a tratti, ha dei freschi effetti, quasi da cinema in presa diretta.

Ma, «interdisciplinarietà» obbliga, bisogna gettare un'occhiata anche nei magazzini del «video». Quello più suggestivo, con personaggi del livello di un David Bowie ci aggrediva sottoterra, nelle catacombe porpora e ora di questo Palazzo. Sopra, ecco le «videolettere» (composte, in verità, quasi tutte da ragazzi che lavorano nell'avanguardia teatrale e non da «sconosciuti», come si voleva): situazioni come solitudini forzate (*Absent*), sedute-video con lo psicanalista, ecc... Un'associazione singolare *Le bande giovanili*, di Damiano Tavoliere, reportage sui punk, Rockabilly, mods, teddy nella Milano di oggi (proprio quelli che, in questi giorni, hanno fatto quel po' po' di rumore) e altri raggruppamenti, quelli di *Le prime bande*, documentario di Paolo Gobetti sulla nascita dei gruppi partigiani, nell'Italia del '43.

Un festival dimesso, poco spettacolare, dicevamo? Uno spettacolo, in verità, c'è stato. Sabato mattina, quando Retequattro (Carlo Freccero), Canale 5 (Sergio Escobar) e RAI (Emilio Colombino) si sono incontrati per discutere su un tema un po' fantasmatico: *Il palinsesto del futuro*. Aggressività, gomitate, punzecchiature. Conclusione: non ce n'è. Il palinsesto, nel futuro sembra che ce lo faremo da soli come qui a Salsomaggiore, scegliendo fra le immagini prodotte in gran quantità per tanti, diversi tipi di video.

Maria Serena Palieri

Programmi TV

Raiuno

10.00-11.45 TELEVIDEO
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà
13.25 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
14.00 PRONTO.. RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.05 GLI ESPLORATORI - Burke & Wills
15.00 CRONACHE ITALIANE
15.30 DSE: COLLOQUI SULLA PREVENZIONE
16.00 CARTONI MAGICI
16.50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 - FLASH
17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP
18.15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE - Telefilm
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 GIALLOSERA - La prova finale, telefilm con Angela Baggi
21.50 QUARK - «Viaggi nel mondo della scienza», a cura di Piero Angela
22.35 TELEGIORNALE
22.45 MISTER FANTASY - Musica da vedere
23.40 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
23.50 DSE: I PARCHI NAZIONALI EUROPEI - Spagna

Raidue

10-11.45 TELEVIDEO
12.00 CHE FAI, MANGI?
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 LA DUCHESSA DI DUKE STREET - «I patrioti»
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16.30 TANDEM - Attualità, giochi, ospiti, videogames
16.30 DSE: LA STORIA DA VEDERE
17-18.30 VEDIAMOCI SUL DUE
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 IERI, OGGI, DOMANI - Film di Vittorio De Sica, con Sophia Loren.
22.20 TG2 - STASERA
22.35 DI TASCA NOSTRA
23.30 TG2 - STANOTTE

Raitre

11.45-13 TELEVIDEO
16.00 DSE: LE MACCHINE E LA TERRA
16.30 DSE NOVA: LE ACQUE FERME
17.00 I FRATELLI KARAMAZOV - di Fedor Dostovsky, con Carla Gravina, Lea Massari, Umberto Orsini, Corrado Pani (4ª puntata)
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3 - TV3 REGIONI
20.05 DSE: LE COMUNICAZIONI NEL 2000
20.30 3 SETTE
21.30 IL JAZZ MUSICA BIANCA E NERA
22.25 TG3 - Intervallo con BUBBLIES cartoni animati
23.15 CRIBB - Dai racconti di Peter & Jacqueline Lovesey (7 episodio)

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Attualità; 10.30 «Alice», telefilm, 11 Rubriche; 11.40 Help!; 12.15 Bis; 12.45 Il pranzo è servito; 13 25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «L'albero delle mele», telefilm; 18.30 Popcorn; 19 «I Jefferson», telefilm; 19.30 Zig Zag; 20.25 «Dallas», telefilm; 21.25 «Uccelli di rovo», sceneggiato; 23.25 Sport: Boxe; 1.25 Film «Quinto: non ammazzarel», con Charles Laughton

Retequattro

8.30 «Giatrus», cartoni animati; 9 «Amore in soffitta», telefilm; 9.30 «Flò», telefilm, 10 «Chico», telefilm; 10.30 «Fantasilandia», telefilm; 11.30 «I giorni di Brian», telefilm; 12.30 Cartoni animati; 13.30 «Maria Maria», telefilm; 14 «Magia», telefilm; 14.50 Film «La storia di una monaca»; 16.50 Cartoni animati; 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50 «Marron Glacé», telefilm; 19.30 M'ama non m'ama; 20.25 Un milione al secondo, 23 Film «Il texano dagli occhi di ghiaccio», con Clint Eastwood e Chef Dan George; 00.30 1 ABC Sport Americano 1.30 «Alfred Hitchcock presenta», telefilm.

Italia 1

8.30 «Arrivano le spose», telefilm; 9.30 Film «Balla con me»; 11.30 «Phyllis», telefilm; 12 «Gli eroi di Hogan», telefilm; 12.30 «Strega per amore», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 14 «Operazione ladro», telefilm; 15 «Agenzia Rockford», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati - «Vita da strega», telefilm; 17.30 «Una famiglia americana», telefilm; 18.30 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 «Simon & Simon», telefilm; 21.25 Drive In; 23.15 Film «I due marescialli», con Totò e De Sica; 1 «Ironside», telefilm.

Montecarlo

12.30 Prego si accomodi...; 13 «Mork e Mindy», telefilm; 13 30 «Lettere al direttore», sceneggiato; 14.30 Moda in Italy; 15.30 Cartoni animati, 17 Orecchiocchio; 17.30 «Mork e Mindy», telefilm; «Les amours de la Belle Epoque», sceneggiato; 18.20 Bim bum bambino; 18 40 Shopping; 19.20 Gli affari sono affari; 19.50 «Le avventure di Bailey», telefilm; 20 20 Telemontecarlo sport: Basket; 21.45 Pianeta moda; 22.15 Film «Totò, Eva e il pennello proibito», di S. Vanzina

Euro TV

7.30 Cartoni animati; 10 30 «Peyton Place», telefilm; 11.15 «Mama Linda», telefilm; 12 «Movin'on», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 14.45 «Peyton Place», telefilm; 18 Cartoni animati; 19 «L'incredibile Hulk», telefilm; 20 «Anche i ricchi piangono», telefilm, 20.20 Film «Io non vedo, tu non parti, lui non sente», con Enrico Montesano e Alighiero Noschese; 22.20 Sport: Campionati mondiali di Catch; 23.15 Tutto cinema.

Rete A

9 Mattinata con Rete A; 13.15 Accendi un'amica special; 14 «Cara cara», telefilm; 15.30 Film «Brenda Starr», con Jed Allan e Sorrell Booke, 17.30 Telefilm; 18 Space Games; 18.30 Cartoni animati; 19 «Cara cara», telefilm; 20.25 Film «La hoeale nella classe dei ripetenti», con Gloria Guida e Alvaro Vitali, 22.15 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 23.20 Film «Mae West», con Ann Julian e James Browm.

Scegli il tuo film

IERI, OGGI, DOMANI (Raidue, ore 20,30)
Film in tre episodi diretto da Vittorio De Sica nel 1964, non tra i migliori del grande regista ma pur sempre di discreto livello. I tre episodi prendono titolo dai nomi delle rispettive protagoniste (Adelina, Anna e Mara) e sono unificati dalla coppia di interpreti, Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Primo episodio, scritto da Eduardo De Filippo: una venditrice abusiva di sigarette evita più volte il carcere fingendosi incinta. Secondo: relazione tra una ricca signora e un pover'uomo (da un racconto di Moravia). Terzo: amore impossibile tra una squillo e un giovane seminarista (scritto da Zavattini).

IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO (Retequattro, ore 23)
Clint Eastwood attore e regista in questo western del 1976, interpretato anche dalla fedelissima Sandra Locke. E uno dei soliti western sui reduci della guerra di Secessione: un ex-contadino sudista si rifiuta di arrendersi, e inizia una sua guerra privata per vendicare la famiglia massacrata dai nordisti. Un western polveroso, non disprezzabile spettacolarmente, anche se un po' aggiornato secondo la moda dei «giustizieri della notte».

I DUE MARESCIALLI (Italia 1, ore 23,15)
Totò e Vittorio De Sica in coppia, in un film diretto da Sergio Corbucci nel 1961. Subito dopo l'armistizio dell'8 settembre l'intera Italia sembra occupata a cambiarsi d'abito: un povero ladruncolo si vede costretto a indossare la divisa dei carabinieri, mentre un maresciallo si traveste da prete. Naturalmente, nascono equivoci a non finire.

QUINTO NON AMMAZZARE (Canale 5, ore 1,25)
Giallo nottambulo diretto dal bravo Robert Siodmak (quello della *Scala a chiocciola*) nel 1944, e interpretato dal bravissimo, monumentale Charles Laughton. Il signor Marshall è una brava persona, ma un brutto giorno non riesce più a sopportare quella bisbetica della moglie e l'ammazza. Prenderà gusto al delitto, seminando qualche altro cadavere, ma alla fine si costituirà.

STORIA DI UNA MONACA (Retequattro, ore 14,50)
Seconda parte del fluviale film di Fred Zinnemann girato nel 1959. Gabriella, entrata in convento a 21 anni, prende il nome di Suor Lucia e va in missione nel Congo, ma la sua vocazione conosce un momento di crisi. Per potersi dedicare completamente agli ammalati, Gabriella chiede di poter rinunciare ai voti. La storia un poco pietistica non impedisce al film di funzionare discretamente, grazie a un buono stuolo di interpreti (Peter Finch, Edith Evans, Peggy Ashcroft) su cui campeggia Audrey Hepburn nel ruolo della protagonista.

TOTÒ, EVA E IL PENNELLO PROIBITO (Telemontecarlo, ore 22,15)
Ancora Totò nei panni di Totò Scorcelletti, pittore da quattro soldi che realizza per conto di due imbroglioni una copia della celebre «Maja desnuda» di Goya. Il quadro si trasformerà poi in una «Maja in camicia» con equivoci di ogni tipo. Regia di Steno (1959), nel cast anche Abbe Lane e Mario Carotenuto.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO. 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; Onda verde 6.02, 7.58, 9 58, 11 58, 12.58, 14.58, 16 58, 18 58, 20 58, 22 58. 6 Segnale orario. 6 05 Combinazione musicale; 6 46 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 lavoro; 7 30 Quotidiano GR1; 9 Radio anch'io, 10 30 Canzoni nel tempo; 11.10 «I baroni»; 11 30 Sha na-na na, tutto sul rock; 12 03 Via Asiago Tenda; 13 20 La diligenza; 13 28 Master, 13 56 Onda verde Europa, 15 03 Radiouno per tutti; 16 Il pagnone, 17.30 Radiouno Ellington 84, 18 05 Incontro con ..; 18 30 Musica sera; 19 20 Sui nostri mercati, 19.25 Audiobox; 20 «Signori il Feuilleton»; 20 45 Il leggio, 21 03 La grostra, 21 25 Dieci minuti con ..; 21.35 Musica ; 22 Stanotte la tua voce, 22 50 Oggi al Parlamento, 23 05-23 58 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 05, 6 30, 7.30, 8 30, 9.30, 12 30, 13 30, 15 30, 16 30, 17.30, 18 30, 19 30, 22 30. 6 I giornali; 7 Bollettino del mare; 7.20 Parole di vita, 8 DSE: Infanzia, come, perché...; 8 45 «Alla corte di re Artusi»; 9 10 Tanto è un gioco, 10 Speciale GR2 sport; 10 30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Discogame, 15 Radio tabloid, 16.35 «Due di pomeriggio»; 18 32 «Il piano e il forte»; 19 58 Viene la sera ..; 21 Radiodue sera jazz; 21.30-23 28 Radiodue 3131.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6 45 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 15 45, 18 45, 20 45, 23 53; 6 Preludio, 6 58-8 30-11 Il concerto del mattino, 7.30 Prima pagina, 10 Ora «D», 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15 18 GR3 cultura 15 30 Un certo discorso, 17 DSE. Schede - Musica, 17 30-19 Spazio Tre, 21 Rassegna delle riviste, 21 10 Appuntamento con la scienza, 21 40 «Capriccio», 23 Il jazz, 23 40 Il racconto di mezzanotte, 23 53-23 58 Il libro di cui si parla